

COPIA

Comune di Rieti	DELIBERAZIONE N. 45
Provincia di Rieti	<input type="checkbox"/> Soggetta invio Capigruppo Consiliari



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROSECUZIONE E AMPLIAMENTO PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ . ANNUALITÀ 2018 2021.

L'anno 2019 , addì 02 del mese di Aprile alle ore 18:00 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presente/Assente
Cicchetti Antonio	Sindaco	Presente
Sinibaldi Daniele	Vice Sindaco	Presente
Domeniconi Onorina	Assessore	Presente
De Santis Oreste	Assessore	Presente
Emili Antonio	Assessore	Presente
Formichetti Gianfranco	Assessore	Presente
Masotti Elisa	Assessore	Presente
Palomba Giovanna	Assessore	Presente
Valentini Claudio	Assessore	Presente

N. Presenti 9 N. Assenti 0

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott ssa Laura Mancini.

Essendo legale il numero di intervenuti, il Sindaco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE II

Premesso che:

- che questa Amministrazione Comunale ha da sempre accolto le esigenze della scuola, in particolare dei ragazzi diversamente abili, intervenendo per favorire in pieno la loro integrazione scolastica;
- che l'articolo 139, comma 1 del D. Lgs . n. 112/198 ha stabilito la competenza dei Comuni sulle scuole dell'obbligo (primarie e secondarie di primo grado) e quella delle Province sulle scuole superiori (secondarie di secondo grado) passata poi dal 2017 alla Regione.
- che con la riforma della Scuola ed in particolare con il passaggio del personale ATA dagli Enti Locali allo Stato, sono state ridefinite alcune competenze (come da circolare del Ministero della P.I. m. 3390/2001) , tra le quali quella dell'assistenza ai ragazzi diversamente abili, la quale si è venuta a dividersi in tre aspetti:
 - assistenza di base di competenza delle Scuole, da svolgersi con personale ATA adeguatamente preparato;
 - assistenza specialistica, di competenza degli enti locali, da svolgersi con personale specializzato;
 - assistenza sanitaria, di competenza dell' Azienda USL;
- che questa ridefinizione dei ruoli ha richiesto da subito la stesura di protocolli precisi dove le competenze di ognuno fossero ben descritte e ben coordinate a favore della Scuola e dei bisogni dei suoi alunni;

Tenuto conto che per garantire il perseguimento degli obiettivi di una buona integrazione scolastica è necessario :

- 1) promuovere l' impegno con le scuole a garantire percorsi ordinari di integrazione;
- 2) coinvolgere le stesse scuole nella programmazione territoriale;
- 3) considerare la "compatibilità" delle risorse assegnate alle scuole con il Bilancio Comunale;

Dato atto che a tal proposito sono stati attivati degli incontri finalizzati alla revisione del presente Protocollo d'Intesa con la partecipazione di rappresentanti del Comune, del personale docente, del CTS (centro territoriale di supporto alle nuove tecnologie) e CTI (centro territoriale per l'inclusione), dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Rieti e della ASL/RI;

Ritenuto quindi, di poter procedere all'approvazione e sottoscrizione del Protocollo d'Intesa allegato A, parte integrante e sostanziale del presente deliberato, a partire dall'anno scolastico 2018/2019 e per gli a.a.s.s. 2019/20 e 2020/21;

Vista la legge 104 del 5 maggio 1992: Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."

Visti, in particolare, l' art. 3, che definisce i soggetti aventi diritto alle prestazioni di cui alla legge stessa, l'art. 12, che stabilisce il diritto all'educazione e all'istruzione, in particolare attraverso l'integrazione scolastica che ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialita' della persona diversamente abile riguardo l'apprendimento, la comunicazione, le relazioni e la socializzazione, e l'art. 13, il quale prevede che l'integrazione scolastica della persona diversamente abile nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole

di ogni ordine si realizza, fermo restando quanto previsto dalle leggi 11 maggio 1976, n. 360, e 4 agosto 1977, n. 517, e successive modificazioni, anche attraverso la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati;

Vista la Nota del 30 novembre 2001, n. 3390 del Ministero della Pubblica Istruzione, la quale in materia di competenze degli enti locali testualmente recita: *“L’obiettivo prioritario di garantire l’effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili, si realizza anche attraverso la cooperazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza, senza soluzione di continuità. Tale obiettivo va concretamente perseguito attraverso gli accordi di programma previsti dall’art. 13, comma 1, lettera A, della l. 104/92, tra enti locali, istituzioni scolastiche e unità sanitarie locali, già in atto in modo efficace in molte realtà territoriali”*;

Preso atto che dal 2014, (con l’approvazione del primo protocollo d’intesa) gli accordi sopra citati sono stati attuati nella nostra città in modo da costituire un sistema in cui l’integrazione del soggetto disabile è affidato a diversi centri di competenza e responsabilità, anche dopo l’attuazione del trasferimento di funzioni e compiti al sistema dei governi territoriali ai sensi del d. lgs.112/98, uno strumento più efficace per un’attività coordinata e finalizzata a garantire la realizzazione di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione;

Considerato che all’Ente Locale spetta il compito di fornire l’assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato sia all’interno che all’esterno della scuola, come secondo segmento della più articolata assistenza all’autonomia e alla comunicazione personale prevista dall’art. 13, comma 3, della Legge 104/92, a carico degli stessi enti. Si tratta di figure quali, a puro titolo esemplificativo, l’educatore professionale, l’assistente educativo, il traduttore del linguaggio dei segni o il personale paramedico e psico-sociale (proveniente dalle ASL), che svolgono assistenza specialistica nei casi di particolari deficit;

Visto l’art. 35, comma 7 della legge 289/2002 il quale prevede che ai fini dell’integrazione scolastica dei soggetti portatori di handicap si intendono destinatari delle attività di sostegno ai sensi dell’art. 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, gli alunni che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva e che all’individuazione dell’alunno come soggetto portatore di handicap provvedono le aziende sanitarie locali sulla base di accertamenti collegiali;

Visto il DPCM n. 185 del 23/2/2006 che stabilisce le modalità e i criteri per l’individuazione dell’alunno in situazione di handicap, a norma di quanto previsto dall’articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

Visto il Decreto Legge 78/10 (convertito nella Legge 122/10), il quale all’articolo 10, comma 5 ha previsto che: *“La sussistenza della condizione di alunno in situazione di handicap di cui all’articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è accertata dalle Aziende Sanitarie, mediante appositi accertamenti collegiali da effettuarsi in conformità a quanto previsto dagli articoli 12 e 13 della medesima legge. Nel verbale che accerta la sussistenza della situazione di handicap, deve essere indicata la patologia stabilizzata o progressiva e specificato l’eventuale carattere di gravità, in presenza dei presupposti previsti dall’art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. A tal fine il collegio deve tener conto delle classificazioni internazionali dell’Organizzazione mondiale della sanità. I componenti del collegio che accerta la sussistenza della condizione di handicap sono responsabili di ogni eventuale danno erariale per il mancato rispetto di quanto previsto dall’articolo 3, commi 1 e 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. I soggetti di cui all’articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (GLH), in sede di formulazione del piano educativo individualizzato, elaborano proposte relative all’individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l’indicazione del numero delle ore di sostegno, che devono essere esclusivamente finalizzate all’educazione e all’istruzione, restando a carico degli altri soggetti istituzionali la fornitura delle altre risorse professionali e materiali necessarie per l’integrazione e l’assistenza dell’alunno disabile richieste dal piano educativo individualizzato”*

Richiamati:

- il T.U. EE.LL D.lgs 267/2000;
- l'art. 128 del D.lgs 112 del 31.3.1998.

Visto lo Statuto del Comune di Rieti.

Visto il Regolamento degli Uffici e dei servizi.

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui al presente provvedimento reso dal Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica. ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;

Su proposta dell'Assessore ai Servizi Sociali Avv. Giovanna Palomba

PROPONE

- 1) di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare lo schema di protocollo d'intesa 2018 - 2021 (All. A) allegato al presente deliberato quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di incaricare il Dirigente del settore II di predisporre tutti gli atti consequenziali alla presente deliberazione;
- 4) di dare atto che l'approvazione di tale proposta non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio dell'Ente;
- 5) di nominare in qualità di Responsabile del procedimento la Dipendente Dott.ssa Rossana Maccarone;

Di dichiarare con separata e unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza.

ISTRUTTORE

Dott.ssa Rossana Maccarone

DIRIGENTE

Dott.ssa Claudia Giammarchi

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

PREMESSO CHE

- ✓ per coordinare, integrare, finalizzare gli interventi relativi all'inclusione delle persone con disabilità nelle scuole (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado), si rendono necessari collegamenti operativi, concordati fra gli Enti e le Istituzioni firmatarie del presente accordo per l'utilizzo contemporaneo di risorse plurime, loro istituzionalmente attribuite e, in particolare, di competenze diverse, da loro esercitate, pedagogiche, didattiche, sanitarie e sociali;
- ✓ per realizzare un sempre più alto livello di inclusione scolastica e, di conseguenza, lavorativa e sociale delle persone con disabilità, i firmatari concorrono e si impegnano, ognuno per la propria parte e in modo unitario, per gli atti delle proprie amministrazioni, ad operare secondo quanto convenuto nel presente atto;

Le parti, ognuno per quanto di competenza, approvano e sottoscrivono il seguente articolato.

ART. 1 - SOGGETTI COINVOLTI

La presente intesa per l'inclusione degli alunni con disabilità è concordata tra i seguenti soggetti della Provincia di Rieti:

- COMUNE di Rieti
- ASL
- U.S.R. Lazio – UFFICIO IX AMBITO TERRITORIALE DI RIETI
- GLI ISTITUTI SCOLASTICI
- RAPPRESENTANZA DEI GENITORI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO
- CTS – Centro Scolastico di supporto
- CTI - Centro di Inclusione Territoriale
- SCUOLA POLO INCLUSIONE Ambito Territoriale 25 - Istituto Magistrale "Elena Principessa di Napoli"

ART.2 - CONTESTODI RIFERIMENTO

Il Protocollo di inclusione scolastica è un documento che nasce dall'esigenza di un'informazione dettagliata relativamente alle azioni svolte a favore dell'inclusione degli alunni con disabilità all'interno del nostro Territorio. Esso rappresenta il proseguimento e lo sviluppo del precedente Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2014 fra Comune di Rieti, Provincia, ASL, U.S.R. Lazio – UFFICIO IX Ambito Territoriale di Rieti, gli Istituti scolastici, la rappresentanza dei genitori degli alunni della scuola del primo ciclo. Nel presente documento vengono fissati criteri, principi ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione ottimale degli alunni con disabilità e vengono definiti i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno di ogni Istituzione.

L'adozione di un Protocollo di inclusione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi, nonché delle successive norme sulla disabilità.

Per realizzare l'INCLUSIONE cioè la realizzazione di una scuola realmente accogliente in grado di trasformare i curricula e le strategie organizzative in base alle diversità presenti fra gli alunni, diventa essenziale lavorare in rete, creare una collaborazione e condivisione tra Scuola-Famiglia-Territorio ed Enti che detengono compiti istituzionali.

ART. 3 - FINALITA'

Le finalità del presente protocollo sono le seguenti:

- 3.1 Il presente Protocollo vuole essere lo strumento operativo, analitico e formale della collaborazione istituzionale, ponendosi come quadro di riferimento per consolidare ed implementare la cultura dell'accoglienza in ambiente scolastico e al di fuori di esso, valorizzando anche il ruolo delle famiglie in quanto soggetti attivi e decisivi a garantire l'efficacia dei percorsi di integrazione/inclusione.
- 3.2 Al fine di sostenere lo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino/alunno negli apprendimenti e promuovere il suo benessere e successo formativo, il presente protocollo persegue la finalità dell'inclusione scolastica prevalentemente dei soggetti con disabilità definendola nel quadro complessivo della programmazione unitaria e coordinata dei servizi scolastici integrati con quelli sanitari, socio assistenziali e ricreativi, nonché nel quadro dei rapporti di concertazione e cooperazione tra gli attori istituzionali della programmazione coordinata con riferimento al progetto didattico, riabilitativo e di socializzazione individuale che è lo sviluppo del Piano Educativo Individualizzato (PEI).
- 3.3 Il presente Protocollo mira a garantire le condizioni di ambiente, gli strumenti e le risorse professionali più idonee a facilitare il percorso di piena integrazione ed inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, attraverso il coordinamento funzionale e verificabile degli interventi di competenza degli Enti firmatari.

ART.4 - OBIETTIVI

- 4.1 Mantenere l'efficacia dell'iter procedurale già in essere tra i firmatari del presente protocollo al fine di gestire le risorse umane utili per realizzare l'effettivo inserimento degli alunni con disabilità.
- 4.2 Rivedere ed adeguare le competenze dell'assistente specialistico in considerazione del suo contributo educativo ed inclusivo nella realizzazione del progetto educativo dell'alunno con disabilità, in risposta agli effettivi bisogni di ciascuno;

- 4.3 Attuare la piena integrazione nei servizi educativi e scolastici, nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) di ogni ordine e grado, degli alunni con disabilità assicurando l'espletamento dei rispettivi compiti istituzionali;
- 4.4 Coordinare gli interventi delle varie Istituzioni ed i servizi sul territorio comunale al fine dell'ottimizzazione della gestione delle risorse umane ed economiche;
- 4.5 Promuovere percorsi formativi ed informativi rivolti al personale scolastico, docente e non docente ed altre figure professionali operanti in ambiente scolastico sul tema dell'inclusione;
- 4.6 Favorisce il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica e sociale e la più ampia partecipazione delle Istituzioni pubbliche con l'apporto delle proprie risorse materiali e personali e delle rispettive capacità progettuali;

Gli Enti firmatari si impegnano al raggiungimento di tali obiettivi, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, li condividono e concorrono alla loro attuazione. A tal fine gli Enti sottoscrittori della presente intesa convergono quanto segue:

ART. 5 - COMPITI DEI SOTTOSCRITTORI

COMUNE E REGIONE

- a- Concorrono congiuntamente alle autonomie scolastiche, a sostenere progetti di inclusione scolastica attraverso la realizzazione di interventi volti a favorire la progressiva autonomia e la possibilità di comunicare degli alunni con disabilità attraverso un'assistenza educativo-specialistica;
- b- Organizzano gli interventi di supporto all'inclusione (ausili, personale assistenziale, trasporto) per gli alunni residenti nel territorio di competenza;
- c- Qualora un alunno con disabilità debba frequentare un'istituzione scolastica fuori dal Comune di residenza i sottoscrittori del presente protocollo, assicurano gli interventi di supporto al caso, previa valutazione dei servizi sociali e sanitari competenti e previo accordo e nulla osta da parte del Comune di residenza;
- d- Partecipano, su invito del Dirigente scolastico o su richiesta degli Enti, al GLH di Istituto e al Gruppo di Lavoro sull'Inclusione con propri rappresentanti per la definizione delle tematiche inerenti la presente convenzione;
- e- Partecipano ai lavori del Gruppo di Coordinamento di cui al presente Protocollo con propri esperti, unitamente agli altri soggetti coinvolti nei percorsi di inclusione;
- f- Garantiscono, in forma diretta e/o indiretta, i servizi di supporto educativo-assistenziale sulla base delle certificazioni previste dalla legge, previa idonea richiesta formulata dal Dirigente scolastico entro il mese di luglio di ogni anno;
- g- Possono fornire un supporto alle attività extra-scolastiche anche in collaborazione con la scuola, le famiglie degli alunni e le Associazioni;

- h- Possono promuovere programmi d'inclusione sociale rivolti agli alunni con disabilità in ambito extrascolastico ed il relativo collegamento con la scuola;
- i- Possono sottoscrivere protocolli operativi con strutture pubbliche specializzate per particolari esigenze sia su richiesta delle famiglie, opportunamente documentate sia da parte delle Istituzioni scolastiche;
- j- Anche nel periodo estivo, al termine delle attività scolastiche, possono promuovere e/o organizzare attività volte a favorire l'inclusione degli alunni con disabilità presso centri deputati all'accoglienza estiva, collaborando con gli stessi, nonché con Associazioni del settore;
- k- Promuovono altresì iniziative su singole progettualità specifiche, volte a migliorare l'inclusione facendo riferimento al territorio e agli spazi e contesti di vita del soggetto con disabilità.

AZIENDA SANITARIA LOCALE

- a- Partecipa con i propri esperti ai lavori del Gruppo di Coordinamento di cui al presente Protocollo;
- b- Redige, su richiesta della famiglia, su apposito modulo, la Certificazione per l'Integrazione Scolastica e la Diagnosi Funzionale dell'alunno individuando le sue caratteristiche ed i suoi bisogni per la conseguente assegnazione delle risorse professionali, esplicitandone i codici diagnostici, le aree di funzionamento, eventuali necessità di materiali, ausili e progetti specifici necessari al processo di inclusione scolastica;
- c- Indica nella certificazione, relativamente all'assistenza specialistica, l'eventuale necessità e tipologia demandando alle Istituzioni preposte la definizione del monte ore;
- d- Il servizio specialistico della ASL e del centro accreditato che ha redatto la Diagnosi Funzionale, se presente, partecipano con la presenza di almeno un referente del caso (art.12 della Legge 104/92) al primo GLHO di ogni anno scolastico e al GLHO di passaggio all'ordine di scuola successivo (se presenti entrambi i coordinatori e/o docenti delle due scuole), in orario e giorno compatibile con le esigenze di ogni servizio, preventivamente concordato;
- e- Rilascia specifica certificazione per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici secondo la modalità concordata con la famiglia;

ISTITUZIONE SCOLASTICA

- a- Elabora il Piano Annuale di Inclusione (PAI) con il coinvolgimento degli OO.CC.;
- b- Garantisce l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e il processo formativo che comprende lo sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;
- c- Appronta un progetto educativo-didattico specifico finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo delle capacità e delle abilità individuali, secondo pianificazioni condivise dagli operatori della scuola (docenti curricolari, docenti specializzati per le attività didattiche di

- sostegno, assistenti specialistici) di obiettivi, metodologie, strumenti di lavoro funzionali al percorso formativo;
- d- Tale progetto dovrà essere condiviso e formulato congiuntamente nel GLHO di cui all'art. 12 comma 5 della Legge 104/92;
 - e- Inserisce nel PTOF la progettazione relativa all'inclusione degli alunni con disabilità;
 - f- Attiva gli ordinari interventi di inclusione scolastica a carico della scuola secondo la normativa vigente, attraverso un criterio di flessibilità in rapporto alle reali e verificate condizioni in cui i singoli soggetti si trovano, in modo da assicurare loro le migliori condizioni possibili di inclusione nell'ambiente scolastico;
 - g- In caso di assistenza indiretta da parte dell'Ente Regione e quindi con erogazione del finanziamento direttamente alle scuole, i singoli Istituti di Istruzione interessati espletano, nell'ambito della propria autonomia, le procedure previste dalla normativa vigente per garantire il reperimento del personale per l'assistenza specialistica, sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei profili professionali necessari;
 - h- Garantisce la costituzione e la convocazione presso ogni Istituto degli organismi previsti dalla normativa vigente (GLH d'Istituto, GLH Operativo, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, in giorni ed orari preventivamente concordati, che consentano la partecipazione dell'intero Consiglio di classe e comunque di tutti i membri costituenti;
 - i- Assicura la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini e gradi attraverso il passaggio dei documenti maggiormente significativi (DF*, PDF*, PEI, fascicolo personale) al Dirigente Scolastico del grado successivo (* leggasi Profilo di Funzionamento P.F. a decorrere dal 1/1/2019, D.lgs. n. 66/2017);
 - j- Favorisce la formazione di tutto il personale coinvolto nell'inclusione educativa, didattica e scolastica degli alunni anche mediante attività congiunte concordate con la ASL e gli Enti locali;

U.S.R. LAZIO- UFFICIO IX AMBITO TERRITORIALE DI RIETI

- a- Procede ad una ricognizione delle presenze degli alunni con disabilità presso ciascuna Istituzione scolastica in occasione della predisposizione dell'organico di diritto e di fatto del personale docente nell'ambito provinciale di Rieti;
- b- Redige ed aggiorna puntualmente un data base ove sono riportati i codici diagnostici e le richieste dei Dirigenti Scolastici in ordine alla dotazione di organico di sostegno e di assistenza specialistica di ogni anno scolastico;
- c- Gestisce un archivio cartaceo ed informatico della documentazione attestante la condizione di disabilità relativa ad ogni alunno che richiede una dotazione di organico di sostegno;
- d- Assegna agli Istituti di istruzione la dotazione di organico di sostegno per ogni anno scolastico;
- e- Partecipa al G.L.I.R. (Gruppo di lavoro Inclusione per la Regione Lazio) costituito ai sensi dell'art.15 com. 1 modificato della L. 104/92, con compiti di pianificazione, programmazione e implementazione delle azioni a favore dell'inclusione scolastica

- degli alunni disabili, mediante il coordinamento, l'ottimizzazione e l'uso delle risorse disponibili in un'ottica unitaria di tutte le iniziative regionali;
- f- Coordina con gli Enti locali per ottimizzare le risorse disponibili e rispondere alle esigenze di integrazione ed ai diritti dell'utenza;
 - g- Partecipa ai lavori del Gruppo di Coordinamento di cui al presente Protocollo con propri esperti, unitamente a quelli degli altri soggetti coinvolti nei percorsi d'inclusione;
 - h- Supporta le Istituzioni scolastiche autonome nell'accertamento dell'applicazione delle norme vigenti in materia di inclusione di inserimento di alunni con disabilità, fornendo un servizio di consulenza nell'applicazione della normativa specifica di settore ed un coordinamento progettuale dei servizi nell'ambito del sostegno didattico;
 - i- Collabora con Enti locali, Aziende Sanitarie e Agenzie del territorio per la realizzazione e la verifica degli accordi di programma, per l'impostazione e l'attivazione dei piani educativi individualizzati, per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale scolastico e per qualsiasi altra attività inerente l'inclusione degli alunni con disabilità;
 - j- Offre consulenza e supporto alle famiglie per ciò che riguarda gli aspetti legislativi e le offerte di formazione e di istruzione presenti sul territorio.

ART. 6 - PROCEDURE ATTUATIVE

L'attuazione del presente Protocollo è affidata ad un Gruppo di Lavoro formato da rappresentanti dei soggetti firmatari che si riuniscono almeno tre volte l'anno su convocazione ed individuazione del Comune di Rieti, della Regione Lazio e sentiti i firmatari del presente Protocollo.

Agli incontri saranno invitati anche i rappresentanti della Consulta per l'inclusione, ove operante.

Le attività del Gruppo di Lavoro si intendono svolte a titolo gratuito.

La durata del presente Protocollo è triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Soggetti firmatari

Comune di Rieti	
Azienda Sanitaria Locale	
U.S.R. Lazio – Ufficio IX Ambito Territoriale di Rieti	
I.C. Alda Merini	
I.C. Marconi Sacchetti Sasseti	
I.C. Minervini Sisti	
I.C. Giovanni Pascoli	
I.C. Angelo Maria Ricci	
I.I.S. M. T. Varrone	
Liceo Scientifico C. Jucci	
Istituto Magistrale "Elena Principessa di Napoli"	

I.P.S.S.E.O.A. R. Costaggini	
I.I.S. L. di Savoia	
I.I.S. C. Rosatelli	
Rappresentante dei Genitori degli alunni della Scuola de Primo Ciclo	
CTS-Centro Territoriale di Supporto alle Nuove Tecnologie- I.P.S.S.E.O.A. "R. Costaggini"	
CTI -Centro Territoriale per l'Inclusione Distr. 1 - Istituto Magistrale "Elena Principessa di Napoli"	
SCUOLA POLO INCLUSIONE Ambito Territoriale 25 - Istituto Magistrale "Elena Principessa di Napoli"	
Consulta per l'inclusione	

Rieti, _____

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dal Dirigente del settore;

VISTO l'art.48 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.

VISTI i pareri favorevoli di cui all'art. 49 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000 che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

Con voti favorevoli, legalmente espressi

DELIBERA

1. di prendere atto della proposta di deliberazione, di cui all'oggetto in premessa richiamato, approvandola integralmente;
2. di dare atto che della presente deliberazione sarà data comunicazione ai Capigruppo, ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.

LA GIUNTA COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento, con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

SETTORE II - Istruzione e politiche educative

IL DIRIGENTE CLAUDIA GIAMMARCHI

Sulla presente proposta di deliberazione avente ad oggetto

Prosecuzione e ampliamento Protocollo d'Intesa per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità . Annualità 2018 2021.

“si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;

MOTIVAZIONE DEL PARERE

Comune di Rieti, li 19/03/2019

Il Dirigente del Settore

**CLAUDIA GIAMMARCHI
F.TO DIGITALMENTE**

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GIAMMARCHI CLAUDIA

CODICE FISCALE: TINIT-GMMCLD64C50A271S

DATA FIRMA: 19/03/2019 17:16:06

IMPRONTA: 61303936353063356166633130633337313763663032393166366236643432353233323033623962

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

SETTORE: FINANZIARIO

DIRIGENTE

Sulla presente proposta di deliberazione avente ad oggetto

Prosecuzione e ampliamento Protocollo d'Intesa per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità . Annualità 2018 2021.

✓ **PARERE NON DOVUTO:**

La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio, come da dichiarazione del dirigente proponente

Si raccomanda al dirigente proponente di assicurare che non vi siano oneri diretti e indiretti a carico del bilancio nella fase attuativa del presente provvedimento

Comune di Rieti, li 21/03/2019

**Il Responsabile del Settore Finanze e patrimonio
Dott.ssa Grazia Marcucci**

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MARCUCCI GRAZIA

CODICE FISCALE: TINIT-MRCGRZ75L56H9260

DATA FIRMA: 26/03/2019 08:23:41

IMPRONTA: 38373963393764313737633363326236626662383739623033613730336637646461316331373663

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
f.to Cicchetti Antonio



Il Segretario Generale
f.to Dott ssa Laura Mancini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO
(Artt. 124 e 125 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art 32 della Legge 18/06/2009 n.69, in data odierna viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal giorno 03/04/2019, per 15 giorni consecutivi.

Si dà atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari.

Rieti 03/04/2019



L'addetto di segreteria
f.to (Graziella Principessa)

Per copia conforme all'originale

Rieti 03/04/2019



L' addetto di Segreteria
(Graziella Principessa)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PRINCIPESSA GRAZIELLA

CODICE FISCALE: IT:PRNGZL57T64G764L

DATA FIRMA: 03/04/2019 14:41:30

IMPRONTA: 35663231373639366266313562343466376261396131393961326231363834633661613039313735